

## PROGETTO ZENONE, 10 ANNI NEL TERRITORIO

Il 21 gennaio la società Progetto Zenone ha festeggiato i suoi 10 anni nel territorio marchigiano con una mostra fotografica realizzata da Barbara Di Cretico e allestita nel suo studio a San Benedetto del Tronto. Progetto Zenone, fondata da Tiziana Maffei e Antonella Nonnis, con l'insostituibile apporto nel tempo, di Cinzia Maffei, è un modo diverso di intendere l'architettura e la cultura. La filosofia aziendale si ispira alle parole del viaggiatore yourcenario, Zenone e il termine progetto allude al percorso da intraprendere per raggiungere l'obiettivo: conoscere per amare, amare per salvaguardare il patrimonio culturale di ogni territorio, poiché la salvaguardia, intesa come equilibrato rapporto tra conservazione e valorizzazione, è obbligo etico di ogni attività legata al patrimonio culturale.

M.G.M.

## UN MUSEO BACOLOGICO A COLLI DEL TRONTO

Veramente lodevole l'iniziativa della Pro Loco e del Comune di Colli del Tronto di creare il Museo bacologico "Celso Ascenzi" nella bigattiera Panichi a Colli.

Grazie proprio alla famiglia Ascenzi che nei suoi stabilimenti produceva i semi dei bachi da seta, per cui Ascoli e il suo circondario erano famosi tra la fine dell' '800 e il primo Trentennio del '900, è possibile vedere gli strumenti necessari all'allevamento di questi lepidotteri, a cui si era interessato per la riproduzione cellulare anche lo scienziato francese Pasteur.

Per chi volesse approfondire l'argomento si consiglia il DVD "Semi di seta" realizzato dall'Assessorato alla Formazione della Provincia di Ascoli (fotografia di Claudio Capponi testi di Franco Laganà), un lavoro molto ben documentato su questo comparto industriale, esempio di integrazione tra produzione agricola e attività industriale.

A.A.A.

## NOVANA, LA CITTA' FANTASMA

La prima enciclopedia dell'antichità, la Naturalis Historia scritta da Plinio il Vecchio nel I secolo d. C. cita anche le città presenti in Italia in epoca romana, tra cui quelle della V regione augustea, il Picenum, in cui era compreso il nostro territorio. Troviamo nell'ordine: Ascoli,

Castrum Truentinum, Cupra, Novana, Falerone e Fermo. Tutte corrispondono ad un sito archeologico ben definito, tranne una, Novana, che si trovava all'interno, le cui coordinate geografiche nella Val d'Aso oscillano tra Montedinove e Monterinaldo, sede del famoso santuario ellenistico.

Un nuovo libro scritto da Luciano Pallottini, "Novana nel Piceno" cerca di circoscrivere il territorio circostante su cui governava la città, il suo ager, per stringere il cerchio su questo sito fantasma.

A.A.A.

## LA SETTIMANA FRANCESE DI ALLIANCE



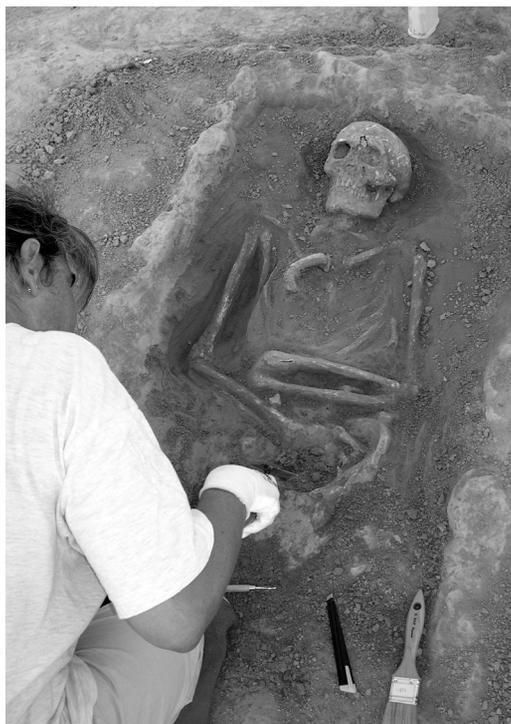
© "L'ABECEDAIRE" di Patrick Moya | Dal 3 al 16 febbraio 2007 | Libreria Rinascita | Piazza Roma, 7 | Ascoli Piceno

La sezione ascolana de l'Alliance Française ha organizzato presso la libreria Rinascita di Ascoli una "Settimana francese" ricca di appuntamenti interessanti. La nuova presidente, prof.ssa Isabella Galiffa, ha inaugurato il 3 febbraio la mostra di pittura "L'Abécédaire", di Patrick Moya, nata per promuovere la lotta contro l'analfabetismo. L'artista (1955) vive e lavora a Nizza e ha già al suo attivo una produzione notevole: lavora su ogni supporto, da quelli più tradizionali fino alle immagini digitali. E' scultore

e ceramista, fa performances e installazioni. Moya appartiene alla stessa generazione dei graffitisti statunitensi Keith Haring e Jean Michel Basquiat. L'esposizione itinerante "L'Abécédaire" ha già riscosso un notevole successo in molte città italiane. Nelle 26 tele, realizzate ad acrilico, una per ogni lettera dell'alfabeto, ritroviamo i tratti caratteristici della poetica di Moya: l'atmosfera sospesa e incantata, i richiami al fumetto e ai graffiti, gli animali e il sogno.

M.G.M.

## SCOPERTA UNA NECROPOLI ROMANA A SPINETOLI



Nei lavori di un cantiere edile lungo la Via Salaria, in località San Pio X a Spinnetoli, è stata trovata una necropoli romana del II sec. d.C.

Le 77 tombe scavate nella terra con copertura a tegole (se ne stimano complessivamente 400), hanno restituito vari oggetti: vasetti, lucerne e soprattutto calzari; si trattava quindi della necropoli di un pagus, una comunità rurale legata al latifondo romano.

Lo scavo realizzato con la partecipazione della Provincia di Ascoli Piceno e del Comune di Spinnetoli è stato utilizzato come cantiere scuola per un gruppo di allievi del corso "Tecnico della valorizzazione dei beni storici, archeologici e paesaggistici nella Valle del Tronto" finanziato dall'Assessorato alla Formazione e Lavoro della Provincia di Ascoli, sotto la direzione della dott.ssa Lucentini della Soprintendenza Archeologica delle Marche.

A.A.A.